

Giuseppe, lo scienziato ventenne premiato a Los Angeles

Giuseppe Dall'Agnese (nella foto) ha un sogno: fare lo scienziato negli Stati Uniti. «E ora mi sto avvicinando», dice Giuseppe Dall'Agnese felice di aver vinto un prestigioso premio a Los Angeles, l'*Exceptional Science Award* dell'*American Physiological Society*. Il riconoscimento è stato assegnato nell'ambito dell'Intel Isef 2014, organizzato dal colosso dei chip che ha selezionato 1.700 ragazzi in tutto il mondo attraverso enti locali in 70 nazioni. Per l'Italia ha provveduto la Fast (Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche). Giuseppe ha vent'anni e frequentava l'anno scorso la quinta liceo scientifico biologico «Elisabetta Vendramin» di Pordenone. «Quando hanno annunciato il mio nome nel salone della manifestazione ero incredulo, pensavo si fossero sbagliati». Il suo progetto riguarda il funzionamento



della chinasi p38, un particolare enzima il cui studio aiuterebbe a capire come regolarne l'attivazione, permettendo la messa a punto di nuove terapie per gravi malattie muscolari come il rabdomiosarcoma e la distrofia muscolare. «Mi è sempre piaciuta la biologia — racconta — ma pensavo di studiare veterinaria. Avevo idee confuse però guardando mia sorella

che studiava genetica ho capito che quella era la mia strada. E così ho chiesto di poter effettuare uno stage presso il Dulbecco Telethon Institute di Roma e mi è stato concesso». Con il risultato conseguito ha superato la valutazione della Fast, conquistando la possibilità di competere all'Intel Isef 2014 a Los Angeles. Sotto il cielo della California si è trovato accanto, unico italiano, ai vincitori delle altre categorie del concorso scientifico più importante al mondo riservato alle scuole superiori. Giuseppe Dall'Agnese quest'anno si è iscritto al corso di laurea in scienza e tecnologia per l'ambiente. «Mi specializzerò nella ricerca — ribadisce — e dopo la laurea andrò negli Stati Uniti per fare ricerca. I rappresentanti dell'*American Physiological Society* che mi hanno consegnato il premio di 500 dollari mi hanno pure assicurato che si terranno in contatto con me».

Giovanni Caprara

© RIPRODUZIONE RISERVATA